

Servizio in Banda Ultra Larga nelle aree produttive dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Il progetto

Nel 2009 l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha deciso di presentare nell'ambito del DUP regionale 2007-2013 un progetto avente per obiettivo la realizzazione di infrastrutture per favorire l'offerta dei servizi di connettività a banda larga in aree in cui gli operatori privati non investono capillarmente con proprie infrastrutture.

Il progetto è poi stato approvato il 30/12/2013 dalla Regione, che ha riconosciuto all'Unione un cofinanziamento di € 150.000, pari al 50% del valore complessivo.

Il progetto è stato rimodulato nel 2014 secondo il "*modello di infrastrutturazione in Banda Ultra Larga (100 Mbps) delle aree produttive*" messo a punto da Lepida S.p.A. ed adottato in altri territori dell'Emilia-Romagna.

Il progetto ha portato alla realizzazione da parte dell'Unione, per mezzo di Lepida ScpA, di proprie dorsali infrastrutturali in fibra ottica, che partono da un punto della rete di Lepida e terminano in un armadio posizionato nell'area produttiva da servire, contenente un adeguato apparato attivo.

Le **13 aree produttive** del territorio della Bassa Romagna infrastrutturate sono le seguenti:

1. Alfonsine - Raspona
2. Bagnacavallo - San Vitale
3. Bagnara - SP22
4. Conselice - San Patrizio
5. Cotignola - SP62
6. Cotignola - Barbiano
7. Fusignano
8. Lugo - San Vitale
9. Lugo - Dogana
10. Massa Lombarda - Fruges
11. Sant'Agata - San Vitale
12. Bagnacavallo - Via Bandoli Villanova
13. Conselice - Via della Cooperazione

Dagli armadi sono stati poi realizzati dei rilegamenti in fibra ottica che arrivano all'interno delle imprese interessate all'attivazione del servizio di connettività (quindi in modalità FTTH – *Fiber To The Home*), di proprietà dell'Unione, ma concessi in comodato d'uso all'azienda per una durata di 15 anni, rinnovabili. Ogni azienda collegata ha riconosciuto un contributo economico all'Unione, la cui entità è stata individuata da Lepida in funzione della distanza e della disponibilità di cavidotti esistenti, ed include la fornitura dell'apparato.

Lepida, che mantiene la responsabilità del corretto funzionamento dei collegamenti e degli apparati, ha infine individuato gli operatori di telecomunicazione interessati ad intraprendere rapporti commerciali con le imprese, fornendo alle aziende i servizi di connettività ed eventuali servizi accessori (ad es. la telefonia VOIP) utilizzando le infrastrutture realizzate; tali operatori hanno il vincolo di fornire i servizi di rete sulla base di **canoni massimi predefiniti**, in particolare: 120 €/mese per 10 Mbps simmetrici; 240 €/m per 30 M; 480 €/m per 100 M; 960 €/m per 300 M; 1.920 €/m per 1 G; a questi canoni si aggiunge un 3% annuo del costo di investimento come manutenzione.

Si mette in evidenza come i canoni siano ampiamente al di sotto dei valori di mercato per analoghe soluzioni FTTH.

Come aderire al progetto

E' possibile chiedere la valutazione del collegamento in Banda Ultra Larga di sedi aziendali nei pressi degli armadi realizzati. Per motivi di economicità, l'adesione all'iniziativa viene fatta a fronte dell'interesse di un congruo numero di aziende; per tale motivo abbiamo ritenuto opportuno gestire delle call periodiche in cui le aziende possano manifestare il proprio interesse.

I passaggi sono i seguenti:

1. Manifestazione di interesse delle Aziende per questa iniziativa (modulo on-line)
2. Preventivazione del rilegamento FTTH da parte di Lepida
3. Accettazione del preventivo e sottoscrizione del contratto tra ciascuna Azienda e Lepida
4. Realizzazione dei rilegamenti da parte di Lepida mediante gara
5. Selezione da parte di Lepida degli operatori disponibili a fornire il servizio
6. Sottoscrizione del contratto tra Azienda ed operatore individuato tra quelli disponibili

Le imprese possono reperire altre informazioni in merito al progetto e manifestare il proprio interesse tramite apposito servizio on-line, **entro il 31 marzo 2019**, alla pagina:

<http://www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Banda-Ultra-Larga>

Per ulteriori informazioni possono inoltre contattare il referente di progetto dell'Unione, ing. Marco Mondini, Dirigente del Servizio Innovazione Tecnologica, all'indirizzo: mondinim@unione.labassaromagna.it